

COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 144 Del 03.10.2014	Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Procura della Repubblica di Latina e il Comune di Ponza. Presa d'atto
--------------------------	---

L'anno Due mila quattordici il giorno tre del mese di ottobre alle ore 12.20 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

		<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
PER LOMBARDO VIGORELLI	<i>SINDACO</i>	X	
GIOSUE' COPPA	<i>Assessore Vice-Sindaco</i>	X	
AMBROSINO FRANCESCO	<i>Assessore</i>	X	
SILVERIO COPPA	<i>Assessore</i>		x
TOTALE		3	1

Fra gli assenti giustificati il Sig. Coppa Silverio;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che a seguito di riunioni ed incontri richiesti dalla Procura Generale di Roma presso gli Uffici della Procura di Latina il giorno 19.9.2014, è stato sottoscritto tra il Sindaco di Ponza e la Procura Generale della Repubblica e Procura della Repubblica di Latina – un protocollo d'intesa in materia di demolizione di manufatti abusivi nel testo in allegato riportato;

Considerato che a detto protocollo si è giunti per " l'indifferibile necessità di restituire legalità mediante l'applicazione di regole e procedure certe, ed in ossequio alle disposizioni del D.P.R. 380/01, ad un settore particolarmente travagliato quale è quello dell'edilizia residenziale abusiva, in cui non di rado, sono presenti fattori speculativi ed interessi criminosi";

Ritenuto conseguentemente prendere atto di quanto sopra avvenuto, al fine delle opportune comunicazioni agli uffici di competenza;

Visto il D. Lgs 267/00;

Visto l'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – (atto di indirizzo);

Con voti unanimi e palesi;

DELIBERA

Di prendere atto della avvenuta sottoscrizione, in data 19.9.2014 – presso gli uffici della Procura di Latina, di un protocollo di intesa tra l'Autorità Giudiziaria (Procura Generale della Repubblica e Procura della Repubblica di Latina e il Comune di Ponza, in materia di demolizione di manufatti abusivi, secondo il testo allegato;

Di trasmettere copia del presente atto, ai settori Urbanistica e Polizia Locale in persona dei rispettivi responsabili;

Il presente atto è immediatamente eseguibile.

DEF



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina

E

i Sindaci dei Comuni di Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Fondi, Formia, Gaeta, Minturno, Monte San Biagio, Ponza, Priverno, Sabaudia, San Felice Circeo, Sermoneta, Sezze, Sperlonga e Terracina.

L'anno 2014, il giorno 19 del mese di settembre, nei locali della Procura Generale, tra il Procuratore Generale di Roma ed il Procuratore della Repubblica di Latina, da una parte, ed i sindaci dei Comuni di Latina, di Aprilia, di Cisterna di Latina, di Fondi, di Formia, di Gaeta, di Minturno, di Monte San Biagio, di Ponza, di Priverno, di Sabaudia, di San Felice Circeo, di Sermoneta, di Sezze, di Sperlonga e di Terracina dall'altra,

- premessa l'indifferibile necessità di restituire legalità, mediante l'applicazione di regole e procedure certe, ed in ossequio alle disposizioni del D.P.R. 380/01, ad un settore particolarmente travagliato qual è quello dell'edilizia residenziale abusiva, in cui non di rado, sono presenti fattori speculativi ed interessi criminosi;

- preso atto che, sia nella fase preliminare alla esecuzione delle demolizioni, che in quella successiva, le procedure (avviate dall'Autorità Giudiziaria, come da quella amministrativa) ben possono sovrapporsi, tanto da rendere opportune modalità operative congiunte e concordate;

- rilevato che l'ordine di demolizione adottato dal P.M. (ex art.31 D.P.R. 380/01, già legge 11.47/85), al contrario di quanto avviene in sede amministrativa, non deve essere necessariamente preceduto dalla ingiunzione ad adempiere (cfr. Cass. 20-12-2007, n.47322), in quanto alla procedura giudiziaria non è estensibile analogicamente l'art. 31 D.P.R. 6-6-2001, n.380 (che disciplina l'iter amministrativo, tassativamente ancorato alla preliminare ingiunzione a demolire), il che rende più spedita la procedura anzidetta, fondata esclusivamente su di una condanna definitiva (con sentenza di condanna, o patteggiamento o decreto penale);

- osservato che, potendo le due procedure temporalmente concorrere, l'Autorità giudiziaria dovrà sempre accertare se l'Autorità amministrativa abbia inutilmente attivato l'ingiunzione a demolire con l'automatica acquisizione del manufatto abusivo al patrimonio comunale (cfr. Cass. Pen. 15-7-2005, n.26149);

- stabilita l'opportunità di agire secondo criteri di priorità, in relazione alla natura degli abusi commessi, e del danno ambientale provocato;

- riservata la facoltà, tra le parti contraenti, di indicare propri organi di "collegamento" (funzionari e/o tecnici comunali, aggiunti e sostituti delle Procure), per

coordinare ed accelerate le procedure:

Si conviene e stipula quanto segue:

1. I Comuni su cui insistono manufatti abusivi procederanno, anche per conto dell'Autorità Giudiziaria, a loro cura e spese, alla demolizione degli immobili in relazione ai quali sia stata disposta con sentenza definitiva la demolizione e sia stata disattesa l'intimazione amministrativa all'abbattimento intervenuta sentenza definitiva, e disattesa l'intimazione amministrativa all'abbattimento;

2. Gli edifici da demolire saranno concordemente individuati (con atti formali a firma congiunta), con priorità di intervento secondo le fasce descritte al successivo punto 5;

3. L'Autorità giudiziaria fornirà ogni necessario apporto tecnico giuridico, compatibile con le proprie attribuzioni funzionali;

4. Le demolizioni dei manufatti abusivi rientranti in un fascia successiva, avranno luogo solo ad esaurimento degli interventi su quelle precedenti;

5. L'eccezione al criterio sub 4:, dovrà essere discussa e ritenuta tra le parti;

6. Al fine di elidere o ridurre le ipotesi di contenzioso, connesse alla pendenza di procedure di sanatoria, i Comuni si attiveranno a trattare con particolare urgenza i casi di manufatti per i quali sia stata già inoltrata richiesta di condono;

7. L'esecuzione delle opere di demolizione ad opera dei Comuni dovrà avvenire entro otto mesi dalla scadenza del temine di 90 giorni assegnato al proprietario con il provvedimento di ingiunzione, di cui all'art. 31 L.380/2001 (copia di detta ingiunzione dovrà essere inviata per conoscenza alla Procura della Repubblica competente, che, trascorso inutilmente il termine anzidetto di mesi otto, attiverà la procedura esecutiva di propria competenza.

8. Le fasce di intervento vengono così determinate:

- a) Prima fascia: opere non complete realizzate in zone di inedificabilità assoluta;
- b) Seconda fascia: opere complete realizzate inedificabilità assoluta;
- c) Terza fascia: opere non complete realizzate in zone di inedificabilità relativa;
- d) Quarta fascia: opere complete realizzate in zone di inedificabilità relativa;
- e) Quinta fascia: tutte le altre opere abusive (con precedenza per i manufatti più consistenti).

Nell'abito delle singole fasce sarà seguito, orientativamente, il criterio cronologico.

A prescindere dal criterio cronologico a fasce, avranno comunque precedenza le demolizioni relative a manufatti eseguiti nell'ambito di lottizzazioni abusive.

10. Incontri periodici consentiranno di monitorare lo stato operativo del presente protocollo, innestandovi, se necessarie, nuove soluzioni migliorative.

Il Procuratore Generale
Luigi Ciampoli

Il Procuratore della Repubblica
Andrea De Gasperis

Il Sindaco del Comune di Latina

Il Sindaco del Comune di Aprilia

Il Sindaco del Comune di Cisterna di Latina

Il Sindaco del Comune di Fondi

Il Sindaco del Comune di Formia

Il Sindaco del Comune di Gaeta

Il Sindaco del Comune di Minturno

Il Sindaco del Comune di Monte San Biagio

Il Sindaco del Comune di Ponza

Il Sindaco del Comune di Priverno

Il Sindaco del Comune di Sabaudia

Il Sindaco del Comune di San Felice Circeo

Il Sindaco del Comune di Sermoneta

Il Sindaco del Comune di Sezze

Il Sindaco del Comune di Sperlonga

Il Sindaco del Comune di Terracina

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: parere "non richiesto" in quanto indirizzo;
- regolarità contabile e copertura finanziaria: parere "non richiesto" in quanto indirizzo;

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to Pier Lombardo Vigorelli	F.to Dott.ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale, Dott.ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il
N. _____ a partire dal _____ 0_____, ai sensi dell'art. 124 della legge
18 agosto 267

che la presente deliberazione è: **21 OTT 2014**

(X) Dichiara immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n.
267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li **21 OTT 2014**

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale



Il Segretario Comunale

Dott. ssa Clorinda Storelli